

⚡ Non fu certo mal speso il viaggio del doppio pranzo a Capo di Monte, villa reale fatta dal regnante in Spagna costruire per sua delizia ... Vedonsi qui più di 20 gran stanze tutte piene di quadri i più eccellenti ma dove mai posso principiare a raccontare una moltitudine et un caos di meraviglie come questo!  
[Donato Andrea Fantoni, 1769]



# CAPODIMONTE

## da Reggia a Museo

Cinque secoli di capolavori  
da Masaccio a Andy Warhol

a cura di **Sylvain Bellenger, Andrea Merlotti**

con Clara Gorla, Patrizia Piscitello,  
Carmine Romano, Alessandra Rullo,  
Donatella Zanardo

## Capodimonte da Reggia a Museo

Cinque secoli di Capolavori da Masaccio a Andy Warhol

Reggia di Venaria, Sale delle Arti  
29 marzo – 15 settembre 2024

Mostra resa possibile grazie all'intervento del



Organizzazione a cura del *Consorzio delle Residenze Reali Sabaude*



*Presidente*

Michele Briamonte

*Consiglio di Amministrazione*

Laura Fornara, Antonella Frontani,  
Rita Marchiori, Marta Santolin,  
Stefano Trucco

*Collegio dei Revisori dei Conti*

Presidente: Giuseppe Mesiano  
Stefano Moggi, Fabrizio Morra

*Direttore generale*

Guido Curto

In collaborazione con il *Museo e Real Bosco di Capodimonte*



*Direttore*

Eike Schmidt

*Segreteria di direzione*

Luciana Berti, Francesca Dal Lago

*Dipartimento cura e gestione delle collezioni*

Alessandra Rullo, Patrizia Piscitello  
Maria Rosaria Sansone, Alessandra Zaccagnini

*Ufficio mostre e prestiti*

Patrizia Piscitello, Concetta Capasso,  
Giovanna Baldassarre, Valentina Lanzilli

*Ufficio documentazione*

Alessandra Rullo, Paola Aveta,  
Giuseppina Raimo, Cira Zingone

*Responsabile digitalizzazione e catalogo digitale delle opere*

Carmine Romano

*Ufficio restauro*

Angela Cerasuolo, Liliana Caso,  
Antonio De Raggi, Antonio Tosini  
Sara Vitulli, Alessia Zaccaria

*Consulenza legale e amministrativa*

Carmine Panico

*Ufficio Comunicazione*

Roberta Senese

*Sito web e social media*

Giovanna Garraffa, Marina Morra

*Sostenitori*

Associazione Amici di Capodimonte Ets  
American Friends of Capodimonte

e i *Musei Reali di Torino*



*Segretario generale Ministero della Cultura*

*Direttore avocante Musei Reali di Torino*  
Mario Turetta

*Responsabile Collezioni d'arte e di archeologia*

Annamaria Bava

*Cura e gestione del patrimonio*

Lorenza Santa, Palazzo Reale  
Sofia Villano, Galleria Sabauda

*Documentazione e catalogo*

Daniela Speranza

*Comunicazione e promozione*

Barbara Tuzzolino

*Restauri*

Tiziana Sandri, *responsabile*  
Linda Josephine Lucarelli  
*con* Emma Canrubi

**Mostra e catalogo a cura di**

Sylvain Bellenger, Andrea Merlotti

**con un Comitato curatoriale**

**composto da**

Clara Gorla, Patrizia Piscitello,  
Carmine Romano, Alessandra Rullo,  
Donatella Zanardo

**Realizzazione della mostra**

*Organizzazione generale*

Francesco Bosso, Giulia Zanasi

*Coordinamento istituzionale*

Gianbeppe Colombano

*Progetto allestimento*

Simonetti Architettura

*Progetto grafico e illustrazioni*

Marco Amerigo Latagliata

*Organizzazione e logistica*

Patrizia Raineri, Lara Macaluso

*Design luci*

Titta Buongiorno

*Video in mostra*

Alessandro Pisano

*Comunicazione e stampa*

Andrea Scaringella, Matteo Fagiano,  
Maria Clementina Falletti, Carla La Gatta,  
Stefania Mina, Chiara Tappero

*Promozione*

Renato Balestrino, Silvia Schiappa

*Conservazione*

Maurizio Reggi, Donatella Zanardo

*Servizi educativi*

Silvia Varetto, Anna Giuliano

*Conversazioni ed eventi culturali*

Andrea Merlotti, Clara Gorla

*Relazioni esterne*

Tomaso Ricardi di Netro

*Amministrazione, contratti e contabilità*

Eliana Bonanno, Salvatore Buonaiuto,  
Germana Romano, Valentina Darida,  
Verana Naretto, Desirèe Padula,  
Erika Paggiaro, Federica Pintus

*Fruizione e gestione biglietteria*

Federica Pulimeno

*Coordinamento sicurezza e direzione opere edili*

Mariangela Mocchiola, Carlo Riontino

*Gestione impianti sicurezza e lavori elettrici*

Alessia Bellone, Alberto Miele

*Gestione impianti*

Fabio Soffredini, Davide Gagliardi,  
Francesco Martorelli

*Realizzazioni contropareti in cartongesso*

Proge Srl

*Calcoli strutturali nuove pareti*

Stefano De Pippo – Arching Srl

*Realizzazione allestimento*

Fourstudios

*Impianti luci e audio video*

F.o.h. Srl

*Oscurementi finestre*

Appiccico

*Trasporti*

De Marinis Fine Art, Napoli  
Arteria srl

*Scorte*

Carabinieri, Nucleo Tutela Patrimonio  
Culturale

*Il Consorzio delle Residenze Reali Sabaude è costituito da*



Le Residenze Reali Sabaude sono dichiarate Patrimonio mondiale dell'Umanità dall'UNESCO



Reggia di Venaria,  
part of the Residences  
of the Royal House of Savoy,  
World Heritage since 1997



*Assicurazioni*

Ministero della Cultura – Direzione Generale  
Musei

Massimo Osanna, Direttore Generale

*Servizio I*

Felice Pier Carlo Iacobellis, Direttore

Ufficio Acquisti e Garanzia di Stato

Barbara Abruscato, Martina Corsi

Ketti Maria Germana Muscarella

Direzione Generale Educazione, ricerca e  
istituti culturali, Opificio delle Pietre Dure

Emanuela Daffra, Soprintendente

ad Interim

Anna Marie Hilling, Funzionario

responsabile

MAG JLT

*Traduzioni*

AES, Roma

*Catalogo*

**artem**

*Restauro e assistenza al montaggio*

*e monitoraggio delle opere in mostra*

Fondazione Centro per la Conservazione

e il Restauro dei Beni Culturali “La Venaria  
Reale”

*Servizio di gestione*

Cns-Rear Società Cooperativa

AllSystem – Rear Società Cooperativa

RTI Miorelli Service – Rear Società

Cooperativa

*Un particolare ringraziamento a*

Ministero della Cultura

Gennaro Sangiuliano, Ministro

Mario Turetta, Segretario generale

Massimo Osanna, Direttore – Direzione  
generale Musei

Luigi La Rocca, Direttore – Direzione

generale Archeologia, Belle Arti e Paesaggio

Emanuela Daffra, Soprintendente ad

Interim – Direzione Generale Educazione,

ricerca e istituti culturali, Opificio delle

Pietre Dure

Cristina Lucca – Soprintendenza

Archeologia Belle Arti e Paesaggio

della Città Metropolitana di Torino

Valeria Moratti – Soprintendenza

Archeologia Belle Arti e Paesaggio

della Città Metropolitana di Torino

Ministero dell'Interno – Dipartimento per le

Libertà e l'Immigrazione, Direzione Centrale

degli Affari dei Culti e per l'Amministrazione  
del Fondo Edifici di Culto

Sonia Boccia, Dirigente

Eleonora Ippoliti, Funzionario

*Si ringraziano*

Roma, Comando Carabinieri Tutela

Patrimonio Culturale

Francesco Gargaro, Comandante

Mario Mettifogo, Vice Comandante

Demetrio Cola, Reparto Operativo

Torino, Nucleo Carabinieri Tutela Patrimonio  
Culturale

Cristian Loiacono, Comandante in S.V.

Venaria, Comando Carabinieri

Salvatore Liuni, Comandante



# Sommario

## Presentazioni

- 8 Gennaro Sangiuliano
- 9 Mario Turetta
- 10 Eike Schmidt
- 11 Michele Briamonte
- 12 **Introduzione**  
Sylvain Bellenger, Andrea Merlotti
- LE RELAZIONI TRA NAPOLI  
E TORINO**
- 17 L'impossibile alleanza. Vite parallele di  
Carlo di Borbone e di Carlo Emanuele III  
di Savoia  
Andrea Merlotti
- 25 Una Italia, due storie  
Luigi Mascilli Migliorini
- 33 Dal Golfo di Napoli alla Corte Sabauda:  
un secolo di presenza operistica  
Raffaele Mellace
- 41 Artisti napoletani per la corte di Torino  
Clara Gorla, Donatella Zanardo
- 54 **Schede delle opere**

## CAPODIMONTE DA REGGIA A MUSEO

- 69 Capodimonte, da palazzo reale  
a campus culturale  
Sylvain Bellenger
- 87 Come il ferro corre alla calamita.  
Forestieri e indigeni nella Napoli  
spagnola  
Stefano Causa
- 99 Quattrocento a Capodimonte: la  
fortuna dei primitivi tra collezionismo,  
soppressioni monastiche e tutela  
Alessandra Rullo
- 111 Farnese *triumphantes* tra committenza  
e collezionismo  
Patrizia Piscitello
- 123 Storie e peripezie delle opere di  
Capodimonte dal XVIII al XXI secolo  
Carmine Romano
- 139 Il sottile fascino delle porcellane  
dei Borbone di Napoli  
Angela Caròla-Perrotti
- 156 **Schede delle opere**
- 313 Bibliografia

# Gennaro Sangiuliano

Ministro della Cultura

Quella di Capodimonte è una delle più preziose e considerevoli collezioni d'arte al mondo, riconosciuta tale da grandi studiosi ed esperti.

Questa mostra che lega Napoli a Torino è simbolicamente un abbraccio tra due grandi ex capitali di due ex regni europei, oggi importanti città che contribuiscono da par loro a comporre volto, identità e fascino di quel mosaico di bellezze che è l'Italia, così attrattiva per il mondo proprio per la molteplicità delle tessere che lo compongono. I due Musei coinvolti in questa operazione culturale di grande spessore sono stati entrambi Residenze Reali, testimoni di eleganza architettonica e fastosità d'arredi, trasformate poi in scrigni di storia artistica, lontana e recente; allora contrapposte da tormentate vicende storiche pur nella familiarità dinastica dei loro rispettivi inquilini, ora affratellate nella comune appartenenza al patrimonio d'una più ampia e superiore comunità, la nazione italiana. È precisa volontà politica del Ministero della Cultura di questo Governo italiano quella di incoraggiare e favorire la collaborazione tra istituzioni museali pubbliche, pur nel mantenimento delle peculiari prerogative di ciascuna di esse. E dunque quale occasione migliore per la prestigiosa Venaria Reale di Torino di accogliere nei suoi spazi oltre 70 opere delle collezioni del Museo di Capodimonte di Napoli, nel momento in cui quest'ultimo si sottopone a importanti e necessari lavori di restauro, riqualificazione ed efficientamento energetico?

A sigillo di questo felice sodalizio nel nome dell'arte e a testimonianza del suo essere sì contingente e temporaneo ma non privo di significativi antecedenti storici la mostra si apre con una sala dedicata agli *Artisti napoletani per la corte sabauda*, con importanti prestiti dalle collezioni dei Musei Reali di Torino. E a seguire Masaccio, Bellini, Tiziano, Caravaggio, Parmigianino, Gentileschi, Warhol: nomi dei grandi maestri che impreziosiscono la Reggia di Capodimonte e che ora accentueranno il magnetismo della Reggia di Venaria.

Abbiamo davvero bisogno che la secolare dialettica nord-sud – che negli ultimi decenni ha registrato una fase di estremismo storiografico volto a evidenziare divisioni e fratture della storia nazionale – si arricchisca ora di gesti di comunanza, di scambi di conoscenza e di apprezzamento reciproco, di superamento di antiquati pregiudizi: la grande arte ci accompagna in questo percorso virtuoso di incessante amalgama del tessuto nazionale: insieme si sono patite lacerazioni, insieme si operano le ricuciture. Nel suo piccolo questa iniziativa concorre ad una grande opera che non avrà mai fine: la costruzione della nazione. Ad essa auguro perciò il meritato successo.

# Mario Turetta

Segretario generale Ministero della Cultura

Direttore avocante dei Musei Reali di Torino

Dopo la grande mostra *Naples à Paris*, che si è tenuta al Louvre fra giugno 2023 e gennaio 2024, i capolavori della Reggia di Capodimonte giungono ora alla Reggia di Venaria. Un passaggio di testimone fortemente voluto dal Ministro della Cultura, Gennaro Sangiuliano, che mi ha incaricato di realizzare una nuova esposizione sulle collezioni della residenza borbonica nella residenza sabauda. Una scelta che non poteva che farmi un grande piacere, avendo io diretto Venaria per quattro anni, dal 2015 al 2019. Fu allora, infatti, che immaginai un programma di mostre che mettesse la Reggia di Venaria in relazione con gli altri palazzi reali della Penisola, facendone una sorta di vetrina per la storia, l'arte e la cultura delle regge italiane.

Questa mostra si pone in continuità con il progetto d'allora. Essa, infatti, fa della Venaria la sede nel Nord Italia di questo grande racconto delle collezioni di Capodimonte, un sito, quest'ultimo, che è stato residenza reale per tre dinastie, i Borboni, i reali napoleonici e i Savoia, conservando i segni che le medesime hanno lasciato durante il loro passaggio. La mostra, infatti, racchiude in sé ben cinque secoli di capolavori provenienti dalle collezioni artistiche di Capodimonte, trasformando così la Reggia di Venaria in una grande vetrina dove sarà possibile ammirare opere del calibro de la *Danae* di Tiziano, la *Crocifissione* di Masaccio e la *Flagellazione di Cristo* del Caravaggio. Non solo i quadri, ma anche le raffinate opere di glittica e oreficeria tra le quali spicca la raffinatissima *Cassetta Farnese* in argento dorato e le preziose porcellane prodotte dalla Real Fabbrica della Porcellana di Napoli. Un viaggio che prosegue fino alla contemporaneità di Andy Warhol, percorrendo le tappe storiche che hanno contrassegnato tra i momenti più alti e rappresentativi della storia dell'arte.

Solo un'altra grande reggia dunque poteva offrire una degna e adeguata collocazione alle splendide opere sopra citate. E tale reggia non poteva che trovarsi in Piemonte, l'altro grande regno dell'Italia del Settecento. Il risultato è tale da renderci soddisfatti della scelta.

Tutto ciò non sarebbe stato possibile, ovviamente, senza l'impegno del presidente del Consorzio delle Residenze Reali Sabaude, Michele Briamonte, e del direttore del Museo e Real Bosco di Capodimonte, Eike Schmidt. A loro va il mio più sincero ringraziamento. Esso si estende poi ai curatori generali Sylvain Bellenger e Andrea Merlotti, così come ai componenti del comitato curatoriale che li ha affiancati – Clara Gorla, Patrizia Piscitello, Carmine Romano, Alessandra Rullo e Donatella Zano – per aver preso parte a questo progetto ed averlo portato generosamente a compimento. Desidero infine ringraziare tutti i collaboratori della Reggia di Venaria, in particolare Gianbeppe Colombano, già dirigente e mio collaboratore durante il periodo in cui ho diretto la Reggia, per il proficuo lavoro svolto anche in questa occasione, e l'arch. Rino Simonetti per l'allestimento della mostra.

# Eike Schmidt

Direttore del Museo e Real Bosco di Capodimonte

Due sovrani, Carlo di Borbone e Carlo Emanuele III di Savoia, due Regge nate come luogo di svago per la loro passione venatoria: l'incontro di queste storie, che discendono da presupposti comuni ma avranno esiti differenti, è l'innescò della mostra alla Reggia di Venaria Reale.

Il sistema delle Regge napoletane trae origine e motivazione dalla politica di accentramento culturale che caratterizzò il governo borbonico sin dal suo insediamento a Napoli nel 1734. La collezione Farnese, trasferita da Carlo di Borbone nella capitale del nuovo regno dai palazzi cardinalizi di Roma e da quelli ducali di Parma e Piacenza, e sistemata inizialmente a Palazzo Reale e poi nella costruenda Reggia di Capodimonte, rappresenta il nucleo fondante di questo ordinamento.

Negli stessi anni Carlo Emanuele III di Savoia, nel Regno di Sardegna, dava il massimo impulso alla realizzazione delle residenze sabaude, luoghi di svago e delizie che costellano Torino capitale.

Partendo dall'attività degli artisti napoletani nelle Regge sabaude, alla Venaria Reale si presenta una selezione dei capolavori del Museo e Real Bosco di Capodimonte, che testimonia la continuità tra il collezionismo dinastico di provenienza farnesiana e quello successivo borbonico e determinò, *ab antiquo*, la forza attrattiva per successivi acquisti o donazioni, nonché lo svilupparsi di un'innovativa e del tutto inedita azione di tutela su tutto il territorio del Regno di Napoli.

Come talvolta accade negli incontri felici, le sale della Venaria Reale hanno consentito di sperimentare accostamenti inediti delle opere di Capodimonte: e se le mostre possono essere officina di studio e sperimentazione per gli allestimenti permanenti dei musei, questa occasione ne è prova lampante. Con una formula azzeccatissima Andrea Emiliani aveva definito Capodimonte "la nave ammiraglia dei musei napoletani", ruolo che ancora oggi riveste per le dimensioni della superficie espositiva, per la quantità e qualità del suo patrimonio, per l'innegabile splendore dell'edificio che lo contiene, caratteristiche contraddette dalla scarsa affluenza di visitatori.

È questo il nostro maggiore impegno: fare conoscere al grande pubblico Capodimonte ed i suoi capolavori, per rilanciare il museo come una delle più importanti e preziose raccolte che possiamo vantare in Italia e nel mondo.